

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della TerniEnergia S.p.A. sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare sul seguente **Punto 1 all'ordine del giorno: "Autorizzazione all'acquisto fino ad un massimo di n 2.656.720 azioni proprie ed alla disposizione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti"**

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ed al compimento di atti sulle medesime, alla luce delle motivazioni e secondo le modalità di seguito illustrate.

A) MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:

- dotarsi di un portafoglio costituito da azioni ordinarie TerniEnergia da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria, mediante scambio di partecipazioni ovvero come oggetto di conferimento, o per altri impieghi ritenuti di interesse strategico, finanziario, industriale e/o gestionale per la Società;
- offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- intervenire nel rispetto delle disposizioni vigenti direttamente o tramite intermediari per contenere movimenti anomali delle quotazioni o per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.

Si precisa che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, né finalizzata ad operazioni di "delisting" della Società.

B) NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLA AZIONI PER LE QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Alla data della presente Relazione il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 50.529.680,00 ed è rappresentato da n. 37.612.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

La proposta in oggetto riguarda l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare in una o più volte, in misura di volta in volta liberamente determinabile, azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 2.656.720 azioni proprie, fino al 6% del capitale sociale attuale, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da eventuali società controllate.

Gli acquisti saranno effettuati in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

C) INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Il numero complessivo delle azioni proprie per il cui acquisto si richiede l'autorizzazione non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere acquistate dalle società controllate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, terzo comma, cod. civ. si rappresenta che, alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie e le società controllate non detengono azioni della Società.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis c.c nonché la loro cessione.

D) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea che ne abbia deliberato l'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate di volta in volta e detenute in portafoglio è richiesta senza limiti temporali. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere al compimento delle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

E) CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO – CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile, il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni proprie non dovrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. Per l'alienazione e/o l'utilizzo delle azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere discrezionale di determinare, di volta in volta, il prezzo e/o ogni ulteriore condizione, modalità e termine di impiego delle azioni proprie, avuto riguardo all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione ed al migliore interesse per la Società, in ogni caso con le modalità, i termini ed i requisiti conformi alla prassi di mercato ammessa ed in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta applicabili.

F) MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio e pertanto allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- con acquisti effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la tipologia di operazioni di disposizione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione ne consenta l'esecuzione, in una o più volte, senza limiti temporali, e nei modi ritenuti più opportuni per conseguire la finalità proposta, ivi compresa l'alienazione sul mercato regolamentato, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, attraverso il collocamento di titoli strutturati di qualsiasi genere e natura ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione concerne la possibilità di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto, vendita o disposizione di azioni proprie anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato. In particolare, in caso di alienazione, permuta o conferimento si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie, che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o dalle sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile ed in particolare nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato. Del compimento delle operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Tutto ciò premesso, Signori Azionisti, Vi invitiamo a deliberare di:

1) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, ad acquistare un numero massimo di n. 2.656.720 azioni proprie, pari al 6% del capitale sociale, avuto riguardo di eventuali deliberazioni ed esecuzioni di aumenti e riduzioni del capitale sociale durante il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione e ai seguenti termini e condizioni:

- Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:
 - dotarsi di un portafoglio costituito da azioni ordinarie TerniEnergia da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria, mediante scambio di partecipazioni ovvero come oggetto di conferimento, o per altri impieghi ritenuti di interesse strategico, finanziario, industriale e/o gestionale per la Società;
 - offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento;
 - acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
 - intervenire nel rispetto delle disposizioni vigenti direttamente o tramite intermediari per contenere movimenti anomali delle quotazioni o per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.

- In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio e pertanto allo stato:
 - mediante offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - con acquisti effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999;
 - attraverso acquisto e vendita di strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.
 - mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo D.
- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della deliberazione assembleare;
- fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile, il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

2) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate di volta in volta e detenute in portafoglio, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione e ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o cedute in qualsiasi momento e senza limiti temporali;
- le disposizioni di azioni proprie possono avvenire al prezzo o comunque secondo condizioni e i criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione ed al migliore interesse della Società.

- le operazioni potranno essere effettuate anche prima di aver esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte nei modi ritenuti più opportuni per conseguire le finalità proposte, ivi compresa l'alienazione in borsa, al mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, attraverso il collocamento di titoli strutturati di qualsiasi genere e natura ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività;
- 3) conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato Stefano Neri, ogni più ampio potere, nessuno escluso, necessario ed opportuno per dare esecuzione alla presente delibera e quindi per effettuare gli acquisti, le cessioni, l'utilizzo o l'impiego delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra di loro, anche a mezzo procuratori, in ottemperanza a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti”.

Nera Montoro, 31 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Neri